

COOPERATIVA SOCIALE F.A.I. PADOVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSTO DE' MENABUOI 25 PADOVA PD
Codice Fiscale	01889870281
Numero Rea	PD 187119
P.I.	01889870281
Capitale Sociale Euro	65.550
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115169

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	24.275	8.637
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.137	-
II - Immobilizzazioni materiali	955.480	909.703
III - Immobilizzazioni finanziarie	704	1.704
Totale immobilizzazioni (B)	963.321	911.407
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	346.072	538.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000	-
Totale crediti	347.072	538.330
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	233.250	-
IV - Disponibilità liquide	47.418	70.647
Totale attivo circolante (C)	627.740	608.977
D) Ratei e risconti	19.152	17.087
Totale attivo	1.634.488	1.546.108
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	65.550	43.775
IV - Riserva legale	87.155	87.155
V - Riserve statutarie	6.295	6.295
VI - Altre riserve	175.234	115.472
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.431	(40.315)
Totale patrimonio netto	339.665	212.382
B) Fondi per rischi e oneri	142.749	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.807	17.042
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	588.830	512.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	490.107	777.181
Totale debiti	1.078.937	1.289.550
E) Ratei e risconti	24.330	27.134
Totale passivo	1.634.488	1.546.108

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.899.107	1.120.357
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	41.356	63.501
altri	103.008	20.404
Totale altri ricavi e proventi	144.364	83.905
Totale valore della produzione	2.043.471	1.204.262
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.046	33.364
7) per servizi	247.870	106.160
8) per godimento di beni di terzi	45.841	7.720
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.166.969	738.872
b) oneri sociali	334.754	210.820
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.030	52.636
c) trattamento di fine rapporto	81.908	50.944
e) altri costi	6.122	1.692
Totale costi per il personale	1.589.753	1.002.328
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.832	13.364
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.784	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.048	13.364
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.832	13.364
14) oneri diversi di gestione	34.689	28.702
Totale costi della produzione	2.013.031	1.191.638
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.440	12.624
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.454	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.454	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	12
Totale proventi diversi dai precedenti	3	12
Totale altri proventi finanziari	3.457	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.783	44.024
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.783	44.024
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.326)	(44.012)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.114	(31.388)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.683	8.927
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.683	8.927
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.431	(40.315)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Attività svolta

La società costituita nel 1984 e operante nel territorio padovano e di alcune altre province limitrofe da oltre 39 anni, svolge prevalentemente l'attività di assistenza socio-sanitaria domiciliare e in comunità rivolta ad anziani e inabili adulti, minori e altri soggetti in condizione di svantaggio sociale al fine di evitare o, quantomeno ritardare, il loro ingresso in strutture residenziali.

Il 28 gennaio 2022 è stato stipulato l'atto di acquisto dell'immobile sito nel comune di Vigonza (PD) del valore di € 445.000 che consente di poter fornire i seguenti servizi in Cohousing:

- 10 alloggi monolocali-bilocali-mini appartamenti;
- Living comune;
- Cucina in comune;
- Spazio lavanderia-stireria in comune;
- Vasta area verde esterna in comune.

Il progetto di Cohousing è un servizio abitativo innovativo e si colloca in zona adiacente al Centro del Comune di Vigonza in provincia di Padova. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire alle persone bisognose (anziani ma non solo) la possibilità di migliorare le proprie condizioni, nella convinzione che la residenzialità (case di riposo, per il caso degli anziani) non sia l'unica soluzione vincente nel futuro (pur essendo nell'immediatezza la soluzione più praticata).

L'obiettivo è quello di creare un "villaggio multi-servizi" basato sul concetto di co-housing che sia fruibile da diversi target di utenti:

Anziani autosufficienti

Nuclei familiari e monoparentali

Persone singole di qualsiasi età

Per questo scopo è stato intrapreso un significativo intervento di ristrutturazione/adattamento attualmente ancora in corso e che ha potuto beneficiare di bonus fiscali.

Operazione straordinaria - Fusione eterogenea

In data 11 aprile 2024, con atto di fusione per incorporazione del notaio Federico Crivellari, la società Cooperativa sociale F. A.I. Padova ha incorporato la Fondazione Progetto Senes Impresa Sociale.

Gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1/01/2024, pertanto il presente bilancio di esercizio rappresenta i valori dell'attività della Cooperativa sociale F.A.I. Padova unitamente a quelli generati dalla Fondazione Progetto Senes nella prima parte dell'anno 2024 antecedentemente alla decorrenza degli effetti civilistici.

Considerato che l'operazione straordinaria sopra descritta ha comportato complessità organizzative e contabili, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, ha deliberato di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

La società, nel corso dell'esercizio appena chiuso, ha continuato ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili in relazione alle proprie dimensioni ed alla propria natura, al fine di consentire la tempestiva rilevazione dello stato di crisi e la sollecita adozione degli strumenti di rimedio previsti dal Codice della crisi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C. si precisa che nel presente bilancio non sono presenti elementi che diano attuazione alla disposizione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Trattasi, in particolare delle spese notarili e consulenziali necessarie per il perfezionamento dell'operazione di fusione eterogenea con incorporazione della Fondazione Progetto Senes nella nostra società.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene

è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autovetture	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, si informa che nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 relativamente all'immobile di Vigonza, la cooperativa ha continuato un significativo intervento di ristrutturazione che è ancora in fase di completamento e non ha iniziato, pertanto, il processo di ammortamento. Tali spese, ammontanti a complessivi € 50.864 comprensive di € 8.742 di oneri finanziari, avendone i requisiti, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Contestualmente, poiché l'intervento ha beneficiato della normativa agevolativa di cui agli artt. 119, 119ter e secondo comma dell'art. 121 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e successive modifiche (cosiddetto Superbonus 110%), ha maturato nell'ultimo SAL un credito d'imposta per € 37.857 relativi alle spese capitalizzate, che in ossequio al principio contabile OIC 16 paragrafi 87-88, sono stati contabilizzati con diretta riduzione dell'investimento sostenuto, così come suggerito dalla "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" pubblicata il 03/08/2021 dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati di natura fungibile sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del LIFO (ultimo entrato, primo uscito), in alternativa al costo specifico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	8.637	15.638	24.275
Totale crediti per versamenti dovuti	8.637	15.638	24.275

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	1.071.041	1.704	1.072.745
Rivalutazioni	-	(10.246)	-	(10.246)
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	151.092		151.092
Valore di bilancio	-	909.703	1.704	911.407
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.921	634.196	-	643.117
Ammortamento dell'esercizio	1.784	588.419		590.203
Altre variazioni	-	-	(1.000)	(1.000)
Totale variazioni	7.137	45.777	(1.000)	51.914
Valore di fine esercizio				
Costo	8.921	1.694.991	704	1.704.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.784	739.511		741.295
Valore di bilancio	7.137	955.480	704	963.321

Si precisa che nelle variazioni delle immobilizzazioni materiali sono comprese negli incrementi del costo storico e negli ammortamenti i valori dei beni acquisiti a seguito dell'incorporazione della Fondazione Progetto Senes.

Tra le immobilizzazioni finanziarie di fine esercizio si registrano partecipazioni in Consorzio Veneto Insieme per € 500 e in Altre Imprese per € 204. Le variazioni si riferiscono ad una riclassificazione di depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio e appostati tra i crediti verso altri dell'attivo circolante.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	182.030	71.772	253.802	253.802	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	256.050	(236.298)	19.752	19.752	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	100.250	(26.732)	73.518	72.518	1.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	538.330	(191.258)	347.072	346.072	1.000

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	233.250	233.250
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	233.250	233.250

Trattasi di titoli acquisiti con l'incorporazione dei valori di Fondazione Progetto Senes.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	69.540	(23.203)	46.337
Denaro e altri valori in cassa	1.107	(26)	1.081
Totale disponibilità liquide	70.647	(23.229)	47.418

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.636	(458)	6.178
Risconti attivi	10.451	2.523	12.974
Totale ratei e risconti attivi	17.087	2.065	19.152

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio è stata eseguita la capitalizzazione di oneri finanziari relativi all'intervento di ristrutturazione per finanziamenti specificamente accessi a tale scopo. L'ammontare capitalizzato è per complessivi euro 8.741,55.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riferite all'incremento di capitale sociale per l'ammissione di 53 soci, il decremento per il recesso di 22; la riserva straordinaria si decrementa per 40.315 euro per la copertura della perdita dell'esercizio 2023; la riserva da avanzo di fusione viene rilevata per euro 100.085 per l'acquisizione del fondo di dotazione di Fondazione Progetto Senes; si registra, inoltre, il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	43.775	-	41.575	19.800		65.550
Riserva legale	87.155	-	-	-		87.155
Riserve statutarie	6.295	-	-	-		6.295
Altre riserve						
Riserva straordinaria	115.369	(40.315)	-	8		75.046
Riserva avanzo di fusione	-	-	100.085	-		100.085
Varie altre riserve	103	-	-	-		103
Totale altre riserve	115.472	(40.315)	100.085	8		175.234
Utile (perdita) dell'esercizio	(40.315)	40.315	-	-	5.431	5.431
Totale patrimonio netto	212.382	-	141.660	19.808	5.431	339.665

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	65.550			-
Riserva legale	87.155	Utili	B	-
Riserve statutarie	6.295	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	75.046	Utili	B	40.315
Riserva avanzo di fusione	100.085	Capitale	B	-
Varie altre riserve	103	Capitale	B	-
Totale altre riserve	175.234			-
Totale	334.234			40.315

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le riserve del patrimonio netto non possono essere distribuite ai soci nè durante la vita della società nè all'atto del suo scioglimento, possono essere utilizzate solo in caso di copertura perdite.

Il fondo di dotazione della Fondazione Progetto Senes è stato interamente destinato a riserva da avanzo di fusione poiché, per la sua forma giuridica e la sua qualifica di impresa sociale, non aveva natura propria di capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	177.490	177.490
Utilizzo nell'esercizio	34.741	34.741
Totale variazioni	142.749	142.749
Valore di fine esercizio	142.749	142.749

Altri fondi

I fondi accantonati sono acquisiti dall'incorporazione della Fondazione Progetto Senes e destinati alla copertura di eventuali perdite emergenti post fusione nella gestione della specifica attività di "Casetta-Michelino".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.042
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.908
Utilizzo nell'esercizio	106.857
Altre variazioni	56.714
Totale variazioni	31.765
Valore di fine esercizio	48.807

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al termine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	768.107	(242.572)	525.535	35.428	490.107	335.091
Debiti verso fornitori	243.240	(120.684)	122.556	122.556	-	-
Debiti tributari	10.826	16.127	26.953	26.953	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.970	17.728	61.698	61.698	-	-
Altri debiti	223.407	118.788	342.195	342.195	-	-
Totale debiti	1.289.550	(210.613)	1.078.937	588.830	490.107	335.091

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	335.091	315.937	315.937	763.000	1.078.937

Si evidenzia la presenza di garanzia ipotecaria su finanziamento ventennale di complessivi € 350.000,00 ottenuto il 28/01/2022 per l'acquisto dell'immobile in Vigonza, ipoteca iscritta per complessivi € 700.000,00.

Gli altri debiti verso banche a m/l termine per complessivo debito residuo al termine dell'esercizio di euro 209.240 sono garantiti da Fondo Garanzia Medio Credito Centrale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.746	(6.746)	-
Risconti passivi	20.388	3.942	24.330
Totale ratei e risconti passivi	27.134	(2.804)	24.330

I risconti passivi sono riferiti prevalentemente a contributi ricevuti per l'investimento nel progetto Co-Housing di Vigonza e pertanto di durata oltre i cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono al netto dei contributi in conto interessi ricevuti da Fondazione Cariparo a seguito di bando sono riferiti agli interessi maturati in relazione al finanziamento concesso da Banca Intesa Sanpaolo per l'immobile destinato al co-housing.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Essendo la cooperativa iscritta alla Categoria Produzione e Lavoro dell'Albo delle Società Cooperative, oltre che sociale, a norma dell'art. 11 DPR 601/73 comma 1, il reddito fiscale conseguito è esente da imposta IRES in quanto l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne

quelli delle materie prime e sussidiarie e si applicano inoltre anche per il calcolo dell'IRAP le agevolazioni per le cooperative sociali (vedi LRV n. 23/2006, art. 5 co. 2 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. art. 8 co. 1 lett. c LR 12/01/2009 n. 1).

Pertanto, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, o se esistenti, il loro ammontare non risulta significativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio, calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 49.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A115169.

La cooperativa dal 31/08/1995 è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui alla Legge Regionale 23/2006 nella Sezione "A" con il n. PD0026. L'iscrizione è valida per il biennio 2023/2024.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.9 - Costi per il personale	1.383.925	205.827	1.589.752
Totale	1.383.925	205.827	1.589.752
Percentuale	87,05%	12,95%	100,00%

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal Consiglio di Amministrazione in quanto i richiedenti presentavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi e alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2024 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Inizio esercizio	Incremento	Decremento	Passaggio categoria	Fine esercizio
Soci lavoratori	48	46	- 22	-	72
Soci volontari	23	7	-	-	30
Totale soci	71	53	- 22	-	102

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In particolare l'art. 3 dello Statuto Sociale prevede quanto segue:

La cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi dell'art. 1, lett. a) della Legge 381/1991.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio-economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente con gli altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore su scala locale, nazionale e internazionale.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'art. 6 della Legge 142/2001.

La cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

La cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

L'art. 4 dello Statuto Sociale (Oggetto sociale) prevede quanto segue:

- a) incentivare l'inserimento dei propri soci in servizi di assistenza in prevalenza domiciliare, per Amministrazioni Comunali ed Enti Pubblici, oppure in Centri Diurni, per anziani non autosufficienti e autosufficienti in Strutture residenziali;
- b) di organizzare i propri soci per portare assistenza domiciliare alle famiglie in emergenza con servizi periodici, prolungati o di pronto intervento;
- c) di offrire, tramite i propri soci, assistenza agli anziani nella loro residenza e, in caso di degenza, presso Ospedali, case di Cura o altro e di offrire inoltre assistenza ed opera di recupero sociale a persone disabili o in stato di emarginazione o fragilità;
- d) di offrire o gestire servizi educativi di sostegno ai minori e ai loro nuclei familiari e/o caregiver in forme domiciliari o socializzate curandone la salute, l'igiene, la sicurezza, sostegno alla scolarità, aspetto ludico e ricreativo condividendo le responsabilità anche pedagogiche ed educative dei genitori;
- e) di gestire tramite i propri soci servizi sociali (segretariato sociale, sportelli aperti al territorio e simili);
- f) di promuovere e gestire tramite i propri soci in collaborazione con Enti Pubblici e Privati del terzo Settore, iniziative volte al dialogo intergenerazionale, promuovendo l'invecchiamento attivo per evitare forme di isolamento sociale;
- g) di promuovere la partecipazione dei soci a corsi e/o lezioni di formazione sociale/professionale, senza scopo di lucro, per incentivare la competenza tecnica/professionale e favorirne la migliore collaborazione con i caregiver coinvolti nei servizi in cui sono chiamati ad operare;
- h) di procurare ai propri soci stabilità lavorativa garantendo misure di conciliazione casa-lavoro anche tramite l'utilizzo di orario part-time, lavoro agile e garantendo flessibilità ove possibile;
- i) di costruire forme di solidarietà interna per assicurare lo sviluppo di attività sociali perseguite favorendo mediante la gestione associata migliori condizioni di lavoro, e forme di sostegno nei confronti dei soci in difficoltà;
- j) di favorire con il proprio lavoro e le proprie attività di formazione professionale le iniziative di Enti Locali e /o Associazioni, tendenti al sostegno delle famiglie e dei cittadini in difficoltà al miglioramento della salute, della vita e delle relazioni umane;

k) di gestire co-housing per anziani autosufficienti o semi autosufficienti, con servizi annessi per la cura e l'assistenza a domicilio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Vigilanza sugli enti cooperativi

La cooperativa è soggetta alla vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi del Dlgs. 220/2002 con periodicità annuale. I risultati delle verifiche vengono portati a conoscenza della compagine sociale secondo le modalità previste dall'art. 17 del predetto decreto. L'ultima revisione a cui la cooperativa è stata sottoposta (seconda annualità biennio 2023-2024, attestazione del 31/01 /2025) ha dato esito positivo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, e successivi chiarimenti, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nella tabella secondo un criterio "per cassa":

Soggetto erogante	Importo	Descrizione
Fondazione Cariparo	13.185	Contributo conto interessi
Comune di Padova	42.523	Contributo canone di concessione anno 2024
TOTALE	55.708	

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 5.431,33 come segue:

- Euro 1.629,40 a Riserva Legale indivisibile;
- Euro 162,94 ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- Euro 3.638,99 a riserve indivisibili.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova, 30/05/2025

Firmato il Presidente del Cda Chiara Lari